

Il presente documento esplicita i criteri di valutazione per la Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria di 1° grado.

Esso è parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Criteri di valutazione ai sensi del D.Lgs 62/2017 e O.M. 172/2020

Delibera del collegio dei docenti
n° 15 del 17 maggio 2018

Aggiornamento con delibera n. 9
del 22 gennaio 2020

Aggiornamento con delibera n. 24 e
25 del 14 aprile 2025

Istituto Comprensivo di Porcari

1. PREMESSA

Nel rispetto del D.Lgs del 13 aprile 2017, n. 62 recante “*Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato*”, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107” della nota Miur (prot. 1865) del 10/10/2017 recante “*indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione*”, del DPR 24 giugno 1998, n. 249 “*Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria*”, come modificato dal DPR 21 novembre 2007, n. 235 e del DPR 22 giugno 2009, n° 122 “*Regolamento recante le norme per la valutazione*”, il Collegio dei Docenti nell’esercizio dell’autonomia didattica di cui all’art. 4, c. 4 del D.P.R. 8 marzo 1999, n° 275 esplicita i presenti criteri di valutazione per rispettare il diritto dello studente ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del piano dell’offerta formativa e sono adottati per la valutazione complessiva periodica ed annuale degli apprendimenti, del comportamento degli alunni, per l’attribuzione del voto, per i criteri di ammissione alla classe successiva e all’esame di Stato e per le attività di recupero.

A decorrere dall’anno scolastico 2020/2021, ai sensi dell’O.M. N°172 del 4/12/2020 e relative Linee Guida la valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella Scuola Primaria è espressa, per ciascuna disciplina compresa l’educazione civica attraverso un **giudizio descrittivo** riportato nel documento di valutazione, **nella prospettiva formativa** della valutazione e della **valorizzazione del miglioramento** degli apprendimenti.

La valutazione è la manifestazione collegiale dei docenti contitolari della classe Team/Consiglio di Classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell’insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all’insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all’ampliamento e all’arricchimento dell’offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull’interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno.

2. CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e per quanto riguarda gli studenti della Scuola Secondaria di 1° grado anche a quanto stabilito nello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità e nel regolamento di disciplina del nostro Istituto che ne costituiscono i riferimenti essenziali.

L’attribuzione del giudizio spetta all’intero Team/Consiglio di Classe riunito per gli scrutini, su proposta del docente che nella classe ha il maggior numero di ore, o dal Coordinatore, sentiti i singoli docenti, in base allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, all’osservanza dei doveri stabiliti dallo *Statuto delle studentesse e degli studenti*, dal *Regolamento d’Istituto e di disciplina* interno e dal *Patto educativo di corresponsabilità*.

Si definiscono modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza nella valutazione del comportamento degli alunni, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento e ad integrazione del Piano Triennale dell'offerta formativa.

Tali criteri si fondano sull'osservazione delle competenze di cittadinanza, sul rispetto del Patto Educativo di corresponsabilità, del Regolamento di Istituto e del Regolamento di Disciplina.

Il giudizio sul comportamento si esplica attraverso 5 livelli descritti mediante una rubrica valutativa.

Il Consiglio di Classe/Team vaglia con attenzione le situazioni di ogni singolo alunno e precede all'attribuzione del giudizio, **considerando la prevalenza dei comportamenti descritti relativi alla singola sezione della rubrica valutativa. Nella Scuola Primaria il giudizio di comportamento rimane invariato**

2.1. INDICATORI PER IL VOTO DI COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA PRIMARIA

1. Correttezza nei rapporti con compagni
2. Correttezza nei rapporti con gli adulti
3. Caratteristiche della collaborazione nel gruppo classe
4. Rispetto dell'ambiente e dei materiali propri e altrui
5. Presenza di richiami verbali, note
6. Interesse e partecipazione

Il giudizio descrittivo tiene conto degli indicatori sopra citati.

La valutazione del comportamento degli alunni di scuola primaria è espressa in forma di giudizio descrittivo articolato nella seguente rubrica valutativa:

Indicatori	descrittori	livelli
Correttezza nei rapporti con compagni	1. Si rapporta in modo corretto e responsabile con compagni	Avanzato
	2. Si rapporta nella maggior parte delle situazioni in modo corretto ed educato con i compagni	Intermedio
	3. Non sempre si rapporta in modo corretto con i compagni.	Base
	4. I rapporti con i compagni sono talvolta conflittuali.	Iniziale
	5. I rapporti con i compagni sono caratterizzati da conflitti e aggressività.	Insufficiente
Correttezza nei rapporti con gli adulti	1. Segue con senso di responsabilità le indicazioni degli adulti	Avanzato
	2. Segue con educazione e correttezza le indicazioni degli adulti	Intermedio
	3. Segue le indicazioni degli adulti	Base

	4. Non sempre segue le indicazioni degli adulti	Iniziale
	5. Si pone spesso in conflitto rispetto alle indicazioni degli adulti.	Insufficiente
Rispetto dell'ambiente e dei materiali propri e altrui	1. Mostra una cura attenta dell'ambiente in cui si trova, degli oggetti e dei materiali altrui, il suo materiale è sempre ordinato e preciso	Avanzato
	2. Rispetta l'ambiente in cui si trova, gli oggetti e i materiali altrui, il suo materiale è ordinato e preciso	Intermedio
	3. Ha una cura non sempre costante dell'ambiente in cui si trova, degli oggetti e dei materiali propri ed altrui	Base
	4. Ha scarsa cura dell'ambiente in cui si trova, degli oggetti e materiali propri ed altrui.	Iniziale
	5. Usa in modo improprio gli oggetti degli ambienti in cui si trova e i materiali propri e altrui.	Insufficiente
Presenza di richiami verbali, note	1. Non ha richiami da parte dei docenti	Avanzato
	2. Non ha richiami da parte dei docenti	Intermedio
	3. Alle volte necessita di essere richiamato dai docenti	Base
	4. Incorre spesso in richiami da parte dei docenti	Iniziale
	5. Ha numerosi richiami e/o annotazioni da parte dei docenti	Insufficiente
Interesse e partecipazione	1. Partecipa con vivo interesse a tutte le attività proposte apportando il proprio personale contributo	Avanzato
	2. Partecipa con interesse a tutte le attività proposte	Intermedio
	3. Partecipa alle attività proposte	Base
	4. Ha un interesse selettivo per le attività didattiche	Iniziale
	5. Non ha interesse per le attività didattiche	Insufficiente

2.2. INDICATORI PER IL VOTO DI COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

1. Rispetto del Regolamento d'Istituto, Regolamento di disciplina, patto di corresponsabilità
2. Presenza di richiami verbali, note, sanzioni disciplinari
3. Interesse e partecipazione
4. Correttezza nei rapporti con compagni

5. Correttezza nei rapporti con gli adulti
6. Caratteristiche della collaborazione nel gruppo classe
7. Rispetto dei materiali e locali
8. Rispetto norme di sicurezza

Il giudizio descrittivo tiene conto degli indicatori sopra citati.

La valutazione del comportamento degli alunni di scuola secondaria di 1° grado è espressa in forma di giudizio descrittivo articolato nella seguente rubrica valutativa:

Nuovi criteri di valutazione del comportamento – Scuola Secondaria di primo grado (Legge 150/2024)

Rubrica per la valutazione del voto di comportamento

Rispetta in modo scrupoloso e preciso tutte le regole previste dal Regolamento interno e dal patto di corresponsabilità. Non ha mai ricevuto alcun richiamo individuale riguardante il comportamento da parte del personale scolastico e spicca per la sua condotta eccellente. Si rapporta in modo corretto e responsabile con le diverse componenti della scuola. Osserva responsabilmente le norme nell'utilizzo di locali, materiali e norme di sicurezza.	10
Rispetta in modo scrupoloso tutte le regole previste dal Regolamento interno e dal patto di corresponsabilità. Non ha mai ricevuto alcun richiamo individuale riguardante il comportamento da parte del personale scolastico. Si rapporta in modo corretto con le diverse componenti della scuola. Osserva responsabilmente le regole nell'utilizzo dei locali, materiali e norme di sicurezza.	9
Rispetta generalmente tutte le regole previste dal Regolamento interno e dal patto di corresponsabilità. Raramente il personale scolastico lo ha dovuto richiamare. Si rapporta in modo corretto con le diverse componenti della scuola. Osserva le norme nell'utilizzo di locali, materiali e norme di sicurezza.	8
Rispetta nella maggior parte dei casi le regole previste dal Regolamento interno e dal patto di corresponsabilità. Ha alcuni richiami riguardanti il comportamento o note disciplinari sul registro Si rapporta generalmente in modo corretto con le diverse componenti della scuola. Talvolta non osserva le norme nell'utilizzo di locali, materiali e norme di sicurezza.	7
Rispetta in modo non sempre adeguato le regole previste dal Regolamento interno e dal patto di corresponsabilità. Ha richiami verbali e scritti con sospensione dell'attività didattica. I rapporti con le diverse componenti della scuola sono talvolta conflittuali. Non sempre osserva le norme nell'utilizzo di locali, materiali e norme di sicurezza.	6
Non rispetta le regole previste dal Regolamento interno e dal patto di corresponsabilità. Ha ricevuto sanzioni disciplinari per mancanze gravi con sospensione dall'attività didattica per un numero di giorni superiore a 7 anche non consecutivi. I rapporti con le diverse componenti della scuola sono conflittuali. Si nota la mancanza dell'osservanza delle norme relative all'utilizzo di locali, materiali e sicurezza.	5

Criteri ed indicazioni per l'attribuzione di una votazione insufficiente

L'art. 7, commi 2 e 3 del DPR 122/09 dispone:

“La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi in sede di scrutinio intermedio o finale è decisa dal consiglio di classe nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e successive modificazioni, e al quale si possa attribuire la responsabilità, nei contesti di cui al comma 1 dell'articolo 2 del decreto-legge, dei comportamenti:

a. previsti dai commi 9 e 9-bis dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e successive modificazioni;

b. che violino i doveri di cui ai commi 1, 2 e 5 dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e successive modificazioni.

La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi deve essere motivata con riferimento ai casi individuati nel comma precedente e deve essere verbalizzata in sede di scrutinio intermedio e finale”. commi 9 e 9-bis dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e successive modificazioni

1. Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni (Art. 4 – Comma 9).

Le suddette sanzioni sono adottate dal Consiglio d'istituto, se ricorrono due condizioni, entrambe necessarie:

1) devono essere stati commessi “reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (ad es. violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale etc.), oppure deve esservi una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (ad es. incendio o allagamento);

2) il fatto commesso deve essere di tale gravità da richiedere una deroga al limite dell'allontanamento fino a 15 giorni previsto dal 7° comma dell'art. 4 dello Statuto. In tal caso la durata dell'allontanamento è adeguata alla gravità dell'infrazione, ovvero al permanere della situazione di pericolo.

Si precisa che l'iniziativa disciplinare di cui deve farsi carico la scuola può essere assunta in presenza di fatti tali da configurare una fattispecie astratta di reato prevista dalla normativa penale.

Tali fatti devono risultare verosimilmente e ragionevolmente accaduti indipendentemente dagli autonomi e necessari accertamenti che, anche sui medesimi fatti, saranno svolti dalla magistratura inquirente e definitivamente acclarati con successiva sentenza del giudice penale.

Nei periodi di allontanamento superiori a 15 giorni, la scuola promuove - in coordinamento con la famiglia dello studente e, ove necessario, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria - un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

2. Sanzioni che comportano l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico (Art. 4 - comma 9bis):

L'irrogazione di tale sanzione, da parte del Consiglio d'Istituto, è prevista alle seguenti condizioni, tutte congiuntamente ricorrenti:

1) devono ricorrere situazioni di recidiva, nel caso di reati che violino la dignità e il rispetto per la persona umana, oppure atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità tali da determinare seria apprensione a livello sociale;

2) non sono esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico;

Con riferimento alle sanzioni di cui ai punti C e D, occorrerà evitare che l'applicazione di tali sanzioni determini, quale effetto implicito, il superamento dell'orario minimo di frequenza richiesto per la validità dell'anno scolastico. Per questa ragione dovrà essere prestata una specifica e preventiva attenzione allo scopo di verificare che il periodo di giorni per i quali si vuole disporre l'allontanamento dello studente non comporti automaticamente, per gli effetti delle norme di carattere generale, il raggiungimento di un numero di assenze tale da compromettere comunque la possibilità per lo studente di essere valutato in sede di scrutinio. Legge n. 169 del 2008 art. 2

La votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso e all'esame conclusivo del ciclo. L'insufficienza riportata nel comportamento decreta la non ammissione dell'allievo alla classe successiva o all'esame, indipendentemente dai voti riportati nelle altre materie. (Legge 150/2024)

5. MISURAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

L'accertamento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze di alunni e studenti e dei processi di apprendimento individuali potrà essere effettuato attraverso una molteplicità di strumenti di misurazione. Solo a titolo esemplificativo si citano:

- ✓ Prove strutturate o semi-strutturate di Istituto o di singola classe (quesiti a risposta multipla, quesiti aperti con risposta univoca, item a completamento, a corrispondenza, vero e falso ecc...);
- ✓ Prove aperte (temi o domande con risposta non univoca...);
- ✓ Questionari;
- ✓ Prove grafiche;
- ✓ Prove pratiche, specie con riferimento a Tecnologia, Musica, Arte ed immagine, Scienze motorie e sportive;
- ✓ Osservazioni strutturate delle relazioni individuali o di gruppo;
- ✓ Approfondimenti su particolari contenuti disciplinari individuali o di gruppo con o senza resoconto scritto e/o orale;
- ✓ Interrogazioni;
- ✓ Interventi spontanei, se pertinenti.

I criteri per la valutazione delle singole prove sono determinati dai singoli docenti o dai Consigli di classe/Team dei docenti.

Ogni anno l'Istituto programma almeno 2 prove parallele strutturate sulle discipline scelte dal Collegio dei Docenti i cui criteri di valutazione sono definiti a livello di dipartimento/commissione valutazione.

3. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione formativa e sommativa degli apprendimenti si fonderà principalmente sui seguenti indicatori:

- ✓ Esiti delle prove di verifica somministrate e delle prove grafiche e pratiche effettuate, oltre che delle interrogazioni;
- ✓ Progresso rispetto alla situazione di partenza; o Processi di apprendimento attivati;
- ✓ Continuità dell'impegno profuso nello studio individuale e nell'approfondimento di particolari tematiche;
- ✓ Motivazione, interesse e partecipazione attiva al dialogo educativo ed alle attività didattiche;
- ✓ Autonomia nell'esecuzione delle consegne;
- ✓ Autonomia nella gestione dei materiali;
- ✓ Grado di attenzione e concentrazione mantenuto nel corso delle attività didattiche; o Pertinenza degli interventi spontanei ed efficacia di quelli guidati o richiesti;
- ✓ Eventuali ostacoli all'apprendimento che scaturiscono dalla condizione personale di alunni e studenti;
- ✓ Eventuali disabilità;
- ✓ Problematiche tipiche dell'età infantile o preadolescenziale

3.1 LA VALUTAZIONE MITE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Con la Legge del 6 giugno 2020, n. 41 di conversione del Decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22 recante “Misure urgenti sulla regolare conclusione e l’ordinato avvio dell’anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato” c’è stata l’abolizione del voto numerico nella Scuola Primaria. Ad essa fa riferimento l’ O.M. 172/2020 e le Linee Guida. Tali norme offrono l’opportunità di fare una approfondita riflessione sul significato di questo cambiamento per arrivare ad adottare forme di valutazione realmente formative.

In questi anni i docenti dell’istituto hanno partecipato ad importanti percorsi formativi che hanno permesso di conoscere forme valutative più vicine alla valutazione per competenze, impossibile da ridurre ad un voto numerico. Il voto rappresenta la “misura” della prestazione e non è lo strumento più adatto con cui orientare e guidare gli alunni nel loro percorso di apprendimento soprattutto nella Scuola Primaria.

In questi anni l’attribuzione dei voti ha portato ad un confronto fra bambini e genitori e spesso la pretesa, da parte di questi ultimi, di voti più alti con la conseguente creazione di un clima competitivo tra gli stessi bambini. Questo modo di valutare si è rivelato, nel tempo, molto poco educativo e poco formativo.

Grazie ai diversi percorsi di formazione, nel corso degli anni, all’interno del nostro istituto si sono sperimentate forme di valutazione che andavano al di là del voto: rubriche valutative, strumenti di autovalutazione e giudizi strutturati ed era già stato abolito il voto nel documento di valutazione del primo quadrimestre delle classi prime. Inoltre l’esperienza della Didattica a Distanza ha favorito questo processo e ci ha fatto sperimentare una forma di valutazione basata non solo sulla prestazione, ma sul processo.

Certamente questo cambiamento della modalità di valutazione dovrà essere affiancato da un cambiamento di mentalità da parte di docenti, alunni, genitori; tutte queste componenti dovranno essere accompagnate e sostenute in questo processo non semplice e immediato. Sarà necessaria una formazione adeguata dei docenti, per poter attuare cambiamenti didattici sostanziali del modello di scuola attuato nella quotidianità.

Il Collegio delle Scuole Primarie ha deciso di intraprendere, associato al percorso di trasformazione della valutazione, un percorso di sperimentazione proposto dalla rete delle Scuole Senza Zaino definito “**Valutazione Mite**” può costituire l’occasione di mettere a sistema tutti gli strumenti fin qui elaborati all’interno del nostro istituto grazie alle diverse formazioni fatte.

La valutazione formativa denominata “Valutazione Mite” è un processo amichevole, fa leva sulla motivazione degli studenti, dà fiducia agli alunni, ai colleghi, ai genitori; costruisce un contesto di relazioni, procedure e ambienti positivi, creativi, belli, nel senso più ampio del termine, che facilitano relazioni e apprendimenti.

La sperimentazione sulla VALUTAZIONE MITE comporterà l’adozione di una visione pluriprospectica secondo il **principio della triangolazione** che consente di confrontare tre punti di vista diversi. La valutazione mite aiuterà e accompagnerà studenti e docenti a ricostruire il processo dei percorsi e a non limitarci ad una fotografia statica dell’esistente. Cercheremo di comprendere e tener conto dei punti di partenza degli allievi/e per e differenziare gli interventi migliorativi.

Nella valutazione mite si richiede infatti al docente (dopo aver raccolto le evidenze valutative con strumenti appropriati) di **fare sintesi** esprimendo il suo punto di vista nella valutazione; ma viene dato spazio anche all’**autovalutazione degli studenti/esse**.

L’autovalutazione infatti è un processo in cui si insegna e si impara, per cui occorrerà, ove necessario, iniziare un percorso, esplicitare i criteri con cui ognuno può esprimere l’autovalutazione e curare un clima collaborativo nella classe.

Nella valutazione mite c’è comunque sempre lo spazio per un “parere di altri” ad esempio come i genitori o i compagni che abbiano condiviso percorsi di apprendimento con gli studenti.

Al termine della compilazione della scheda strutturata con tale visione multi-prospettica, si potrà aprire un momento di meta riflessione e confronto tra le molteplici espressioni della valutazione nell’ottica del “miglioramento” come preziosa occasione di meta-riflessione.

3.2 DESCRITTORI DEI LIVELLI IN TERMINI DI CONOSCENZE, ABILITA' E COMPETENZE PER LA SCUOLA PRIMARIA

In base all'O.M. 3/2025 e alla Legge 150/2024 i livelli di apprendimento sono descritti. I giudizi sintetici, sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, e sono riportati nel documento di valutazione

I giudizi descrittivi delle discipline sono elaborati e sintetizzati sulla base dei sei livelli di apprendimento:

- Ottimo
- Distinto
- Buono
- Discreto
- Sufficiente
- Non sufficiente

I livelli sono descritti tenendo conto delle seguenti dimensioni: Autonomia, continuità, tipologia della situazione (nota e non nota), risorse mobilitate dall'alunno/a.

Giudizio sintetico	Descrizione
Ottimo	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza.</p> <p>È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale.</p> <p>Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.</p>
Distinto	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse.</p> <p>È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili.</p> <p>Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.</p>
Buono	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza.</p> <p>È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi.</p> <p>Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.</p>
Discreto	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza.</p> <p>È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi.</p> <p>Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.</p>
Sufficiente	<p>L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente.</p> <p>È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza.</p> <p>Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.</p>
Non sufficiente	<p>L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente.</p> <p>Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti.</p> <p>Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.</p>

3.3 SVOLGIMENTO DELLO SCRUTINIO INFRAQUADRIMESTRALE

In sede di proposta delle valutazioni prima dello scrutinio i docenti troveranno associata a ciascuna disciplina l'area obiettivi. In questa sezione però saranno riportati solo gli ambiti della disciplina che saranno associati (tramite una tendina) ai livelli di apprendimento (ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente)

Di seguito vengono elencate le discipline, gli ambiti di riferimento per facilitare la comprensione alle famiglie.

Discipline	AMBITI
italiano	Ascolto e parlato
	lettura
	scrittura
	Riflessione sugli usi della lingua
Inglese	Ascolto (comprensione orale)
	Parlato (produzione e interazione orale)
	Lettura (comprensione scritta)
	Riflessione sulla lingua
storia	Uso delle fonti
	Organizzazione delle informazioni
	Strumenti concettuali

geografia	Orientamento
	Linguaggio della geo-graficità
	Paesaggio
	Regione e sistema territoriale
Matematica	Numeri
	Spazi e figure
	Relazioni, dati e previsioni
Scienze	Esplorare e descrivere oggetti e materiali
	Osservare e sperimentare sul campo
	L'uomo i viventi e l'ambiente
Musica	
Arte e immagine	Esprimersi e comunicare
	Osservare e leggere le immagini
Ed. fisica	Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo
	Il gioco, lo sport, le regole e il fair play
	Salute e benessere, prevenzione e sicurezza
tecnologia	Vedere e osservare
	Intervenire e trasformare
Ed. civica	costituzione
	Sviluppo sostenibile
	Competenza digitale

Successivamente al primo scrutinio si avvierà un periodo di studio e di adeguamento della valutazione alla nuova normativa

3.4 TEMPISTICA DI ADEGUAMENTO

AZIONE	FEBB	MARZ O	APRILE	MAGGIO	GIUGNO
Gli insegnanti si formano sulle tematiche della valutazione					
Gli insegnanti delle classi parallele indicano 1 - 2 obiettivi per ambito disciplinare traendoli dal curriculum					
La commissione valutazione e curriculum recepisce la proposta (integra, riduce, semplifica il linguaggio, gradua gli obiettivi in base alla classe di riferimento e alla congruenza con le Indicazioni Nazionali					
Gli insegnanti delle classi parallele rileggono e commentano la restituzione della commissione					
La commissione valutazione e curriculum recepisce e discute eventuali nuove indicazioni					
Il collegio delibera la proposta					
Incontri con i genitori					

Per la valutazione degli alunni con DSA si conferma che nel documento di valutazione devono essere inseriti gli stessi obiettivi della classe (così come accade per INVALSI e per esame di terza sec. I° grado), nell'azione didattica e nelle verifiche dovranno essere rispettate le indicazioni e le misure specifiche del PDP.

Gli alunni con disabilità (L. 104/92) saranno valutati sugli obiettivi del PEI: quelli che seguono il progetto didattico della classe sono valutati sugli stessi nuclei tematici e obiettivi; nel caso di forte gravità, laddove gli obiettivi disciplinari e i nuclei non sono previsti nel PEI, nella scheda si indicano gli obiettivi di quest'ultimo.

3.5 DESCRITTORI DEL VOTO IN TERMINI DI CONOSCENZE, ABILITA' E COMPETENZE PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Il Collegio dei Docenti, al fine di rendere il processo di valutazione trasparente e omogeneo tra le diverse classi esprime la corrispondenza tra votazione in decimi e diversi livelli di apprendimento in relazione alle conoscenze, abilità e competenze.

	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
VOTO 4	Dimostra una conoscenza lacunosa. Espone in modo improprio.	Riconosce, analizza e confronta le conoscenze in modo insufficiente.	Utilizza le conoscenze e le abilità in modo molto parziale anche in contesti noti

VOTO 5	Dimostra una conoscenza frammentaria. Espone in modo incompleto.	Riconosce, analizza e confronta le conoscenze in modo parziale.	Utilizza parzialmente le conoscenze e le abilità acquisite solo in contesti noti e con l'aiuto del docente.
VOTO 6	Dimostra una conoscenza essenziale. Espone in modo generico.	Riconosce, analizza e confronta le conoscenze in modo sufficiente.	Utilizza le conoscenze e le abilità acquisite in modo essenziale e in contesti noti
VOTO 7	Dimostra una conoscenza appropriata. Espone in modo corretto.	Riconosce, analizza e confronta in modo chiaro le conoscenze.	Utilizza le conoscenze e le abilità acquisite in modo corretto.
VOTO 8	Dimostra una conoscenza ampia. Espone in modo sicuro.	Riconosce, analizza e confronta le conoscenze. Sa elaborare dati e informazioni, in modo quasi sempre sicuro.	Utilizza le conoscenze e le abilità acquisite in modo appropriato e responsabile.
VOTO 9	Dimostra una conoscenza completa. Espone in modo fluido.	Riconosce, analizza e confronta le conoscenze. Sa elaborare dati e informazioni in modo sicuro e personale.	Utilizza le conoscenze e le abilità acquisite in modo significativo e responsabile.
VOTO 10	Dimostra conoscenze complete e approfondite.	Riconosce, analizza e confronta le conoscenze, sa elaborare dati e informazioni, in modo critico, personale e creativo.	Sceglie ed utilizza le conoscenze e le abilità acquisite in contesti diversi, in modo significativo e responsabile.

4. VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA

Per la valutazione dell'ambito di Educazione Civica il processo è descritto nel curriculum verticale di educazione civica

5. DESCRIZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI

Per tutti gli alunni della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di 1° grado la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione di processi formativi in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito. Nel modello di documento di valutazione periodica e finale sarà inserito pertanto tale descrizione sulla base dei seguenti indicatori e descrittori.

Il processo è descritto in termini di:

- ✓ Autonomia e responsabilità nello svolgimento delle attività didattiche
- ✓ Impegno e grado di responsabilità

mentre il **livello globale degli apprendimenti** è sinteticamente descritto rispetto al

- ✓ Metodo di studio
- ✓ Progressi rispetto alla situazione di partenza
- ✓ Livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto

6. CRITERI DI CONDUZIONE DEGLI SCRUTINI NELLA SCUOLA PRIMARIA E NELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

6.1 PROPOSTA e ASSENZE

Il team/CdC prima dello scrutinio definirà per ogni alunno il giudizio di comportamento e la descrizione del processo formativo globale. I singoli docenti inseriranno le proposte di voto/giudizio per la Scuola Primaria mediante l'applicazione del registro elettronico, nel rispetto delle rubriche di valutazione sui traguardi di competenza della disciplina di riferimento e della corrispondenza tra voti in decimi/livelli

Le assenze vengono proposte automaticamente dal programma se registrate correttamente nel corso dell'anno. Nel caso in cui, invece, occorra inserirle ex novo, cliccare in corrispondenza del nome dell'alunno sulla colonna **Ass.z.** Allo stesso modo si potranno correggere se il dato proveniente dal registro non è corretto

Tutti gli insegnanti devono fare questa operazione almeno 3 giorni prima della data di scrutinio. Il docente coordinatore, avrà modo di controllare che tutti i docenti inseriscano almeno 3 giorni prima dello scrutinio, la propria proposta di voto

6.2 CONTROLLO DEL COORDINATORE DI CLASSE

Il coordinatore di classe può in ogni momento controllare a che punto è l'inserimento delle proposte di voto della classe mediante l'apposita voce di menù *Coordinatore di classe*.

6.3 APERTURA DELLO SCRUTINIO

Lo scrutinio è presieduto dal Dirigente o da altro docente da lui delegato, tra i docenti inoltre è individuato un segretario verbalizzante.

I docenti riuniti collegialmente e convocati come da calendario degli scrutini procedono in sede di scrutinio ad esaminare la situazione di ciascun alunno/studente secondo l'ordine alfabetico: i docenti delle singole discipline devono aver precedentemente inserito la proposta di voto/livelli con l'applicativo del registro elettronico. In sede di scrutinio l'organo collegiale (Team docente o Consiglio di classe) prende visione delle singole proposte dei docenti, integrate eventualmente anche dalla valutazione pervenuta da altri docenti (anche di altri gradi) che svolgono attività di ampliamento e arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno.

Il Team/CdC delibera sui singoli voti/livelli, motivando - *se necessario in considerazione di un notevole discostamento dalla proposta* - ove ritenga di non attenersi all'indicazione del proponente.

Nel caso in cui l'organo deliberante si trovi in situazione di parità numerica fra docenti favorevoli e contrari all'ammissione dell'alunno, prevale il voto del Dirigente Scolastico/Presidente o del collaboratore che questi ritenga di delegare alla presidenza dello scrutinio;

In sede di scrutinio il numero di **voti di profitto non sufficienti/livelli “in via di prima acquisizione”** non genera un automatismo nella determinazione della non ammissione, ma andranno valutati caso per caso i parametri per la valutazione degli apprendimenti, i voti delle singole discipline e il giudizio sul livello globale di maturazione raggiunto. Solo dopo l'esame della situazione complessiva dello studente il Presidente indice la votazione per la eventuale non ammissione che dovrà in ogni caso essere motivata.

7. CRITERI PER NUMERO MASSIMO DI ASSENZE – SCUOLE SECONDARIE DI I GRADO

Per l'ammissione alle classi seconde e terze della Scuola Secondaria di 1° grado lo studente deve aver raggiunto il *quorum* minimo dei $\frac{3}{4}$ di presenze rispetto al monte ore annuale di lezione

Ai fini della validità dell'anno scolastico, come espresso dall'art. 14, c. 7 del DPR 122/2009, *“per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo”*.

E' possibile pertanto derogare al numero massimo di assenze nei seguenti casi (debitamente certificati e sottoscritti dall'ente esterno alla scuola che garantisce la veridicità delle cause):

- ✓ Motivazioni di salute documentate
- ✓ Ricoveri ospedalieri
- ✓ Partecipazione a eventi per atleti di carattere nazionale
- ✓ Percorsi personalizzati concordati con il consiglio di classe

Ciascun Consiglio di classe è legittimato a valutare le motivazioni che possono comportare deroghe motivate al *quorum* minimo stabilito dalla legge –e ad acquisirne in corso d'anno le relative deliberazioni- per gli studenti che presentino particolari problematiche di carattere sanitario o personale/familiare.

Eventuali sanzioni disciplinari subite dallo studente non possono influire sull'espressione del giudizio delle singole discipline, tuttavia possono essere irrogate sanzioni disciplinari, previa deliberazione del Consiglio d'Istituto, che comportino l'esclusione dallo scrutinio finale e dall'Esame di Stato, oltre all'allontanamento dello studente sino al termine delle lezioni.

8. CRITERI PER L'AMMISSIONE DA UNA CLASSE ALLA SUCCESSIVA.

8.1 AMMISSIONE ALLE CLASSI SUCCESSIVE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Nella Scuola Primaria i docenti di team competenti ad esprimere la valutazione finale di ciascun alunno procedono all'eventuale non ammissione del medesimo solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, con deliberazione adottata all'unanimità, previo avviso alla famiglia proprio perché deve essere espletata nell'esclusivo interesse del minore.

La specifica motivazione deve essere descritta in una dettagliata relazione che i docenti contitolari di classe redigono collegialmente, sottoscrivono anche con la famiglia e trasmettono al Dirigente non oltre la fine del mese di maggio dell'anno scolastico di riferimento.

La relazione redatta dai docenti, oltre a descrivere le diverse aree di carenza della preparazione e/o del profilo di maturità dell'alunno/a, dovrà recare anche in forma sintetica le diverse forme di recupero attuate a livello disciplinare e il regime di personalizzazione del percorso di studio seguito.

8.2 AMMISSIONE ALLE CLASSI SUCCESSIVE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline il Consiglio di Classe può procedere:

- **ALL'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA**

- **ALLA NON AMMISSIONE** che viene deliberata e adeguatamente motivata del consiglio. *In caso di delibera di non ammissione il voto dell'insegnante di religione cattolica, per chi si avvale dell'IRC, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. Analogamente avviene per il voto espresso dal docente per le attività alternative, per gli alunni che se ne sono avvalsi.*

La valutazione dello studente a cura del Consiglio di Classe inizia da una preliminare valutazione del processo di maturazione di ciascun alunno considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare dei seguenti elementi/condizioni:

- Situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
- Condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
- Andamento nel corso dell'anno, impegno e costanza nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
- Risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
- Assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.

La valutazione è espressa da ciascun docente con riferimento ai traguardi di competenza disciplinari stabiliti per gli alunni come espressi dalle Indicazioni Nazionali e dal curriculum di Istituto

Il giudizio di non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato è espresso a maggioranza dal Consiglio di Classe nei seguenti casi:

1. Non raggiungimento degli obiettivi di apprendimento: risultati insufficienti e lacune di preparazione la cui gravità, a giudizio del Consiglio di classe, sia tale da non consentire la proficua frequenza della classe successiva;
2. Complessiva insufficiente maturazione del processo di apprendimento dell'alunno, verificata dal mancato raggiungimento degli obiettivi educativo/didattici.

Nell'assunzione motivata della propria delibera il Consiglio di Classe verifica e tiene conto della presenza delle seguenti condizioni:

- ✓ Analisi e monitoraggio della situazione dell'alunno effettuate dal Consiglio di Classe nelle riunioni periodiche;
- ✓ Risultati ottenuti con le attività di recupero
- ✓ Coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati)

La non ammissione alla classe successiva potrà essere deliberata in presenza dei seguenti criteri:

1. Più di tre discipline in cui i risultati di apprendimento siano insufficienti;
2. Mancanza di adeguati miglioramenti anche a fronte di attività di recupero proposte dall'istituto;
3. Rifiuto o mancata frequenza di attività di recupero proposte dalla scuola;

Indipendentemente dai criteri sopra espressi non sarà possibile l'ammissione nel caso in cui gli studenti siano incorsi nei seguenti casi:

- Sanzione di esclusione dallo scrutinio finale o di non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi di competenza del consiglio di istituto (articolo 4, comma 6 e 9 bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, come modificato dal DPR 21 novembre 2007, n. 235)
- Non validità dell'anno scolastico per mancata frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado.

8.3 AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

L'ammissione all'esame di Stato è disposta anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;

- b) Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'art. 4 c.6c 9bis del DPR n.249/1998;
- c) Aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline il Consiglio di Classe potrà deliberare a maggioranza e con adeguata motivazione tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti la non ammissione dello studente all'esame di Stato pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

La **NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO** potrà essere deliberata in presenza dei seguenti criteri:

- a) Più di tre discipline in cui i risultati di apprendimento siano insufficienti;
- b) Mancanza di adeguati miglioramenti anche a fronte di attività di recupero proposte dall'istituto;
- c) Mancanza di adeguati miglioramenti anche a fronte di attività individualizzate;
- d) Rifiuto o mancata frequenza di attività di recupero proposte dalla scuola;

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione o dal docente delle attività alternative se determinante diviene giudizio motivato iscritto a verbale.

8.4 VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

In sede di scrutinio finale il C.d.C. attribuisce per gli alunni ammessi all'esame di Stato un **VOTO DI AMMISSIONE** espresso in decimi. **Tale voto viene attribuito sulla base del percorso triennale e in conformità con i criteri deliberati dal Collegio dei Docenti, come di seguito specificati.** Nel caso in cui ci sia una parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline il C.d.C. può attribuire un voto di ammissione anche inferiore a 6/10

Il voto di ammissione/voto di idoneità all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno in base ai seguenti criteri deliberati dal Collegio dei docenti:

VOTO AMMISSIONE	CRITERI
10 <i>Devono essere presenti tutti i descrittori</i>	1. Media dei voti dell'ultimo anno maggiore di 9 2. Partecipazione alle attività didattiche attiva e responsabile nel corso di tutto il percorso triennale 3. Piena autonomia ed elevato senso di responsabilità nello svolgimento di tutte le attività anche extrascolastiche 4. Ottima progressione negli apprendimenti nel corso del triennio 5. Comportamento responsabile e sempre rispettoso di tutte le regole

<p>9</p> <p><i>Devono essere presenti almeno 4 descrittori</i></p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Media dei voti dell'ultimo anno maggiore di 8 2. Partecipazione alle attività didattiche attiva e responsabile nel corso di tutto il percorso triennale 3. Piena autonomia ed elevato senso di responsabilità nello svolgimento di tutte le attività anche extrascolastiche 4. Ottima progressione negli apprendimenti nel corso del triennio 5. Comportamento responsabile e sempre rispettoso di tutte le regole
<p>8</p> <p><i>Devono essere presenti almeno 4 descrittori</i></p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Media dei voti dell'ultimo anno maggiore di 7 2. Partecipazione alle attività didattiche adeguata nel corso di tutto il percorso triennale 3. svolgimento delle varie attività con adeguata autonomia 4. buona progressione negli apprendimenti nel corso del triennio 5. Comportamento rispettoso di tutte le regole
<p>7</p> <p><i>Devono essere presenti almeno 4 descrittori</i></p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Media dei voti al termine dell'ultimo anno tra 6 e 7 2. Partecipazione alle volte discontinua alle attività didattiche nel corso del triennio 3. autonomia e responsabilità alle volte devono essere supportate dalla mediazione del docente 4. buona progressione negli apprendimenti nel corso del triennio 5. Comportamento non sempre rispettoso delle regole
<p>6</p> <p><i>Devono essere presenti almeno 4 descrittori</i></p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Media dei voti al termine dell'ultimo anno tra 5 e 6 2. Partecipazione discontinua alle attività didattiche nel corso del triennio 3. autonomia e responsabilità scarse nello svolgimento delle varie attività 4. sufficiente progressione negli apprendimenti nel corso del triennio 5. Comportamento inadeguato nel rispetto delle regole nel corso del triennio
<p>5</p> <p><i>Devono essere presenti tutti i descrittori</i></p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Media dei voti dell'ultimo anno inferiore a 6 2. Scarsa o mancante partecipazione alle attività didattiche nel corso del triennio 3. Mancanza di autonomia e responsabilità nello svolgimento delle varie attività 4. scarsa progressione negli apprendimenti nel corso del triennio 5. Comportamento irrispettoso delle regole nel corso del triennio

9. ATTIVITA' DI RECUPERO

Tutti gli insegnanti svolgono attività di recupero con le seguenti modalità a seconda del grado scolastico.

Le attività di recupero nella Scuola Primaria si svolgono

Ogni volta che gli studenti mostrano incertezze negli apprendimenti il team programma:

- ✓ specifiche strategie per il recupero e il consolidamento nell'ambito delle ordinarie attività scolastiche
- ✓ utilizzazione delle attività dei docenti in compresenza

Le attività per il recupero saranno rese esplicite e verbalizzate nell'ambito delle attività progettuali delle Unità di Apprendimento e nei verbali della programmazione settimanale.

Le attività di recupero nella Scuola Secondaria di 1° grado si svolgono

- ✓ Ogni volta che gli studenti mostrano incertezze negli apprendimenti il singolo insegnante programma specifiche strategie per il recupero e il consolidamento nell'ambito delle ordinarie attività scolastiche che il docente avrà cura di verbalizzare nel registro personale.
- ✓ Per garantire in ogni caso un consolidamento degli apprendimenti saranno svolti nel corso dell'anno scolastico due periodi di "pausa didattica" della durata di 5 giorni ciascuno nell'ultima settimana di febbraio e nell'ultima settimana di maggio per garantire adeguati spazi e tempi di recupero per tutti gli ambiti disciplinari adottando svariate strategie didattiche (es. classi aperte, attività per gruppi di livello ecc...)
- ✓ Attività in piccoli gruppi o attività individualizzate anche in orario curricolare ✓
Attività in piccoli gruppi in orario extracurricolare

Le attività per il recupero svolte saranno rese esplicite e verbalizzate nell'ambito delle attività progettuali delle Unità di Apprendimento e nei verbali dei Consigli di Classe.

Il Dirigente Scolastico
Prof. Antonio Marchetta